
Un maestro sensibile

Il mio primo incontro con Renzo è stato leggendo *Il laboratorio*, quando preparavo la tesi nel Dipartimento di anatomia patologica a Torino ed ero in procinto di partire per Chicago per lavorare nel laboratorio di Spencer. L'ho letto varie volte prima di arrivare a Chicago, curioso di incontrare persone, luoghi e situazioni descritti da Renzo. Nel laboratorio aveva notato che a differenza di altre persone BL camminava nei corridoi strisciando lungo le pareti e non al centro come si fa abitualmente. Entrando il primo giorno vedo una persona che cammina a filo della parete e ho subito capito che era BL. Renzo aveva una grande sensibilità e maestria nel percepire e descrivere la personalità o il comportamento caratteristici dei personaggi che incontrava.

Il racconto incompiuto che abbiamo tra le mani è probabilmente l'ultimo scritto di Renzo ed è con una certa emozione che ho letto le pagine che descrivono personaggi e vicende legate alla nascita delle Monografie IARC. Ho partecipato a questa attività a partire dalla riunione tenuta a Ginevra nel 1971 per la preparazione della prima Monografia e ho avuto modo di conoscere bene i personaggi che hanno contribuito, sotto la guida e motivazione di Renzo, alla nascita e sviluppo di questa importante attività. Leggere queste pagine scritte con grande maestria e profonda sensibilità è come rivedere i personaggi e rivivere le situazioni.

Le Monografie sono state una iniziativa che ha contribuito sostanzialmente a dare una visibilità a livello internazionale della IARC e a provvedere solidi dati per implementare misure di prevenzione primaria del cancro. Questa attività ha anche favorito (cosa non facile 30 anni fa) all'interno della IARC l'integrazione di due discipline (epidemiologia e ricerca di laboratorio) in studi di eziopatogenesi dei tumori in varie parti del mondo. Non c'è dubbio che la motivazione, perseveranza e combattività di Renzo sono state essenziali nell'iniziare e sviluppare tale attività con solide basi scientifiche e nel superare difficoltà politiche e finanziarie inerenti a quel programma.

E' bene ricordare che la sua attività all'Agenzia non si è limitata alle Monografie. Nel 1982 divenne Direttore e vari progetti di grande apertura vennero iniziati. Fra questi: ruolo della vaccinazione contro l'epatite virale B in Gambia (West Africa), infezione HCV e aflatossina nella prevenzione del cancro del fegato, studi epidemiologici su HPV e su nutrizione e cancro. La natura di tali attività evidenzia l'interesse di Renzo in progetti di salute pubblica di importanza mondiale e sottolinea la sua convinzione che la prevenzione primaria era e rimane il metodo più efficace per ridurre la mortalità da cancro.

Ruggero Montesano